

Ed avendo tutto il poema, di verso come
 sopra, d'essi tutto e indio cantano, per
 che tutti gli antichi le poesie loro canta-
 rono. e nelle proprie discese di voler
 cantarli e per lo canto fu il poeta con
 da Erato nominato, e dal canto
 Pandaro disse li canzoni d'essi, figherole
 delle Muse. e poesie molte, dal canto
 - Solenne il nome ode, Asmatif, pheli
 e così fatte. Tutti adunque nel primo
 tutti poetici, a tutti le poesie furono.
 Edunque, e a tutti le specie e generazioni.
 Ma quali ragioni d'essa noi, che i poeti
 antichissimi, prendessero queste cose ge-
 nerali proprieti ad usare? Per ragioni
 certamente quati necessaria, per suffo-
 to, e s'espone da prima per Entusias-
 mo, e furor, o vero, o creduto, o finto per
 ispirato, ispirati da Apolline, e dalle pen-
 si, Dicitur per questa ragioni, alla poesia
 per sempre soprastare. E prima parlan-
 do d'ello eroina, fu egli in modo del
 modesto Apollo, mentre che di suo spi-
 rito empierade (come dice s'istigazione,
 divide i sospiri del futuro, volendo che, e
 tutti fossero, e non interi, perché e l'una
 sono in maggior numerazioni, e in mag-
 gior, e d'essa verso di lui la di grazia
 un delle geni. Poche che i verso il detto
 di Platonico.
 Ma perche di questa ragione, e di questa
 di questa ragione, e di questa

da Callimaco, e da
 altri

nonna